

Gruppo Teatrale   
**La Trappola**

# IL VIAGGIATORE SENZA BAGAGLIO

DI JEAN ANOUILH



REGIA DI  
ALBERTO BOZZO

## La trama

Gaston è un veterano della prima guerra mondiale che ha perso la memoria. Trascorre diciotto anni in un ospizio senza ritrovare un solo barlume della sua esistenza passata, conteso tra innumerevoli famiglie, finché viene condotto presso casa Renaud per un confronto, forse quello decisivo. Gaston incontra quelli che potrebbero essere i suoi congiunti: madre, fratello, cognata e ripercorre con loro gli anni precedenti alla guerra, scontrandosi con un passato difficile da accettare, carico com'è di prevaricazioni, odi e sordidi amori. Gaston è costretto a guardarsi allo specchio dove si riflette un'immagine che stenta a riconoscersi, finché giungerà un'altra famiglia a reclamarlo.....

## Note di regia

Mi sono subito innamorato di questo testo, l'ho letto tutto d'un fiato, affascinato dalle ambiguità, dalle possibili interpretazioni che Anouilh lascia al lettore. I personaggi, persino quelli più caricaturali e farseschi, danno un'immagine pessimistica della natura umana, tormentata dalla nostalgia per una purezza ormai perduta. Sotto l'apparenza di uno scetticismo divertito si nasconde dunque un pessimismo profondo. Durante l'allestimento ho trascorso molto tempo a riflettere su tutte le possibili sfaccettature del personaggio protagonista, Gaston, ed ho volutamente lasciato irrisolti molti dubbi, consentendo così allo spettatore la scelta: Gaston è veramente Jacques, il figlio amnesiaco della famiglia Renaud? È cambiato o è rimasto lo stesso nel suo intimo? Le sue scelte sono dettate dal sentimento o dal calcolo? Attorno a Gaston ruotano gli altri affascinanti personaggi, ciascuno di loro con il suo pesante "bagaglio" da portare, mentre la servitù osserva il dipanarsi della vicenda con disincanto.

L'allestimento è volutamente onirico, non realistico. Lo scenografo non ha ricreato un interno borghese, come da copione, ma un insieme di pesanti "bagagli" che si scompongono, si spostano celando al loro interno frammenti di un passato difficile e tormentato. Sulla scenografia dai toni morbidi e sfumati si confondono i personaggi di casa Renaud, polverosi, scoloriti, ancorati al rancore dei loro ricordi.

Non si tratta di un dramma e nemmeno di una commedia, lo definirei un valzer delle emozioni più intime, delle passioni che agitano l'animo umano quando prende coscienza del suo passato e non sa o non può rinneergarlo fino in fondo.

Alberto Bozzo

## IL VIAGGIATORE SENZA BAGAGLIO

(Le voyageur sans bagage) di Jean Anouilh

### Personaggi e interpreti

<b>GASTON</b>	<b>Marco Francini</b>
<b>GEORGE RENAUD</b>	<b>Stefano Farina</b>
<b>La Signora RENAUD</b>	<b>Maddalena Galvan</b>
<b>VALENTINE RENAUD</b>	<b>Lidia Munaro</b>
<b>La Duchessa DUPONT - DUFORT</b>	<b>Silvia Ronco</b>
<b>l'Avvocato HUSPAR</b>	<b>Ermanno Caneva</b>
<b>l'Avvocato PICWICK</b>	<b>Pino Fucito</b>
<b>MADENSALE</b>	<b>Federico Boaria</b>
<b>IL MAGGIORDOMO</b>	<b>Maurizio Cerato</b>
<b>JULIETTE</b>	<b>Paola Dalmoro</b>
<b>VICTOR</b>	<b>Matteo Pederbelli</b>

### Regia di Alberto Bozzo

<b>Assistente alla regia</b>	<b>Annarita Scaramella</b>
<b>Scenografia</b>	<b>Giuseppe Rizzotto</b>
<b>Elementi scenici</b>	<b>www.giakomolavori.com</b>
<b>Scelte musicali</b>	<b>Alberto Bozzo</b>
<b>Trucco e parruccho</b>	<b>carolinacubria@makeupartist.it</b>
<b>Costumi</b>	<b>Carolina Cubria</b>
<b>Realizzazione</b>	<b>Sartoria Donatella</b>
<b>Azioni coreografiche</b>	<b>Loredana Fucito</b>
<b>Disegno Luci</b>	<b>Antonio Magazzino</b>
<b>Fonica</b>	<b>Stefano Parise</b>
<b>Fotografia</b>	<b>Gildo Maino</b>

